TERZA del tempo ordinario DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

**Sabato 23** S. Messa **ore 18,30** 

+ Busicchia Umberto Giovanna

Domenica 24 S. Messa ore 10

+ Tadiotto Graziano, + coniugi Giaveri, + famiglia Feletti,+ Trentin Maria Paro Ernesto

S. Messa ore 16 Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti

Lunedì 25 CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO – FESTA
LA CHIESA RIMANE CHIUSA TUTTO IL GIORNO

Martedì 26 SANTI TIMOTEO E TITO, VESCOVI

S. Messa **ore 16** + Paro Igino Maria Luigi, + defunti in attesa della visione beatifica

Mercoledì 27 Giorno della Memoria della Shoa in commemorazione delle vittime del nazismo, del fascismo e in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati. S. Messa ore 16

Giovedì 28 SAN TOMMASO D'AQUINO, PRESBITERO E DOTTORE DELLA CHIESA –

S. Messa ore 16

+ famiglia Paro Ettore Luigino Angela

Venerdì 29 S. Messa ore 16

a. m. o.

# **QUARTA** domenica del tempo ordinario

Letture della Messa; Deuteronomio 18,15-20; Salmo 94; 1 Corinzi 7,32-35; Marco 1,21-28

**Sabato 30** S. Messa **ore 18,30** 

+ famiglia Alberti, + famiglia Buso Ludovico

**Domenica 31** S. Messa **ore 10** + Fiorin Ivo Elena, + famiglia Paro Dussin, + famiglia Lessi

+ famiglia Montagner Carlo

S. Messa ore 16 Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti

### Invitati i ragazzi di III media con i loro genitori,

al termine della celebrazione ci sarà un breve scambio di idee sul quando e come riprendere gli incontri di preparazione alla Cresima e orientarci sulla data possibile...

Orari Sacramento del perdono o dialogo spirituale in chiesa

**Venerdì** mattino ore 9,30 - 10,30 pomeriggio 17 - 18

**Sabato** pomeriggio ore 16,30 - 17,30 In altri momenti previo accordo anche telefonico

### **COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE**

Parrocchie di Ponte di Piave - Levada e Negrisia - Salgareda

e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle - Cimadolmo e S. Michele

**TERZA** del tempo ordinario

### **DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO**

### LA PREGHIERA



Una sola frase condensa, Gesù, il tuo messaggio, la tua buona novella. Sì, è proprio arrivato il momento: il momento tanto atteso, il giorno del compimento delle promesse. Dio – bisogna riconoscerlo – non illude, non parla a vuoto, anche se i suoi tempi non sono i nostri e percorre strade poco abituali. Dio è qui; e questo è straordinario. Non agisce più

attraverso intermediari, ma direttamente, attraverso il suo Figlio, in prima persona, attraverso la carne di un uomo. E lo si vede perché Dio è Dio: solo lui può guarire e perdonare, solo lui può richiamare alla vita, solo lui può trasformare il cuore dell'uomo ed è il miracolo più straordinario. Ma se accade tutto questo, allora la storia non può più continuare come prima, come se nulla fosse, allora l'inaudito, l'inaspettato irrompe nel percorso dell'umanità perché l'amore di Dio ha una forza creatrice. Come entrare in questo progetto, come assicurarsi i doni che vengono offerti? La tua ricetta è semplice, Gesù: lasciarsi cambiare, fin nel profondo e credere con tutte le forze, con il cuore e l'intelligenza, corpo e anima al tuo Vangelo

Le famiglie che possono trovino il modo di far pervenire la loro offerta...usando la modalità delle buste da recapitare in chiesa oppure con un bonifico bancario per il quale riporto di seguito le coordinate

IBAN: IT 89 B 0835 661 930 000 000 000 336

Parrocchia S. Tommaso di Canterbury

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE MONSILE SOCIETA' COOPERATIVA

## Offerte per la parrocchia in occasione delle feste:

Natale **41** Buste € 1005 e **4** bonifici € 1050 , **Epifania** 26 Buste € 850

domenica 17/1: 17 Buste € 685 e 1 bonifico € 100

Parrocchia S.Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV Via Roma, 64 31047

tel. 0422 759 132 mail: pontedipiave@diocesitv.it

d.Giuliano Comelato cell. 330 67 40 77 Mail dongiulianocomelato@gmail.com

foglio avvisi si può trovare sul sito della Collaborazione Ponte di Piave



Circolo NOI Ponte...Rinnovo tessera anno 2021. Atrio dell'oratorio patronato Sabato sera O Si può fare bonifico IBAN IT77Q 0200 8619 3000 0102 326 529

Per tre domeniche viene riportato un articolo di LITURGIA che ci aiuti a comprendere il SILENZIO come parte importante della Messa

I SILENZI NELL'EUCARISTIA O MESSA (Gianfranco Venturi)

## SECONDA PARTE (continuazione del testo di domenica 17/1)

#### 2.3. Il silenzio che genera la preghiera

Chi viene alla messa porta con sé un mondo inespresso - problemi, aspirazioni, ricerche... - che attende di poter emergere. Per questo l'OGMR (orientamenti Generali Messale Romano) dice che, dopo l'atto penitenziale ed eventualmente il canto del Gloria: Il sacerdote invita il popolo a pregare e tutti insieme con lui stanno per qualche momento in silenzio, per prendere coscienza di essere alla presenza di Dio e poter formulare nel cuore le proprie intenzioni di preghiera. Quindi il sacerdote dice l'orazione, chiamata comunemente 'colletta', per mezzo della quale viene espresso il carattere della celebrazione (OGMR 54). Il sacerdote invita il popolo alla preghiera, dicendo a mani giunte: Preghiamo. E tutti insieme con il sacerdote pregano, per breve tempo, in silenzio. Poi il sacerdote, con le braccia allargate, dice la colletta; al termine di questa, il popolo acclama: Amen (OGMR 127).

Questo silenzio, in cui è inserita la colletta, è orientato a «prendere coscienza di essere alla presenza di Dio» e a dare la possibilità di «formulare nel cuore le proprie intenzioni di preghiera», che vengono poi raccolte (di qui 'colletta') da chi presiede in un'unica orazione, conclusa con la partecipazione di tutti mediante «l'acclamazione Amen».

#### 2.4. Il silenzio dell'ascolto e della meditazione

L'OGMR, descrivendo la sequenza della liturgia della Parola, richiama ripetutamente la necessità del silenzio, prima, durante e dopo la proclamazione; è un silenzio fecondo, perché da esso sgorga la risposta orante, la professione di fede, la preghiera dei fedeli, l'offerta del sacrificio spirituale del credente.

Le letture scelte dalla sacra Scrittura con i canti che le accompagnano costituiscono la parte principale della liturgia della Parola; l'omelia, la professione di fede e la preghiera universale o preghiera dei fedeli sviluppano e concludono tale parte. Infatti nelle letture, che vengono poi spiegate nell'omelia, Dio parla al suo popolo, gli manifesta il mistero della redenzione e della salvezza e offre un nutrimento spirituale; Cristo stesso è presente, per mezzo della sua parola, tra i fedeli. Il popolo fa propria questa parola divina con il silenzio e i canti, e vi aderisce con la professione di fede.

Così nutrito, prega nell'orazione universale per le necessità di tutta la chiesa e per la salvezza del mondo intero (OGMR 55).

La liturgia della Parola deve essere celebrata in modo da favorire la meditazione; quindi si deve assolutamente evitare ogni forma di fretta che impedisca il raccoglimento, in essa sono opportuni anche brevi momenti di silenzio, adatti all'assemblea radunata, per mezzo dei quali, con l'aiuto dello Spirito Santo, la parola di Dio venga accolta nel cuore e si prepari la risposta con la preghiera. Questi momenti di silenzio si possono osservare, per esempio, prima che inizi la stessa liturgia della Parola, dopo la prima e la seconda lettura, e terminata l'omelia (OGMR 56).

Alla fine [della lettura] il lettore pronuncia l'acclamazione «Parola di Dio» e tutti rispondono «Rendiamo grazie a Dio». Quindi si può osservare, secondo l'opportunità, un breve momento di silenzio affinché tutti meditino brevemente ciò che hanno ascoltato (OGMR 128).

Se c'è una seconda lettura prima del vangelo, il lettore la proclama dall'ambone, tutti stanno in ascolto, e alla fine rispondono con l'acclamazione. Poi, secondo l'opportunità, si può osservare un breve momento di silenzio (OGMR 130).

È opportuno, dopo l'omelia, osservare un breve momento di silenzio (OGMR 66).

Il sacerdote... pronuncia l'omelia, al termine della quale si può osservare un momento di silenzio (OGMR 136).

Il popolo invece, stando in piedi, esprime [nella preghiera dei fedeli] la sua supplica con una invocazione comune dopo la formulazione di ogni singola intenzione, oppure pregando in silenzio (OGMR 70).

In questi testi intravvediamo una **pluralità di funzioni e di significati del silenzio**, a seconda di dove viene a trovarsi inserito.

C'è il silenzio *prima della parola*: è il silenzio della disponibilità all'accoglienza. Ancor prima di essere possibilità di riflessione, il silenzio è qui spazio per l'ascolto, per l'accoglienza senza pregiudizi, per la disponibilità libera dalla presunzione di sé. Il silenzio, così inteso, può paragonarsi a quel terreno buono di cui leggiamo nel vangelo (Lc 8,8) capace di ricevere il seme della parola di Dio.

C'è il silenzio durante e dopo la parola: è il silenzio della 'meditazione'. Chi ascolta fa come Maria che «custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19), cioè ricercandone il senso per la vita propria e della comunità.

In questo silenzio matura la riposta a Dio che ci ha parlato: il Credo (OGMR 67s.), la preghiera dei fedeli (OGMR 70), la preparazione dei doni-offertorio, l'azione di grazie o Preghiera eucaristica. L'insistenza dell'OGMR nel sottolineare i momenti di silenzio lungo tutta la sequenza della liturgia della Parola sta a indicare che essa deve essere immersa in un clima di silenzio.